



L'ARENGARIO
Studio Bibliografico

Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici
del Tribunale di Brescia



Dott. Paolo e Bruno Tonini
VIA PRATOLUNGO 192
25064 Gussago (BS)
ITALIA

C.F. TNNPLA60L12B157K
P. IVA: IT01589060175

Tel ++39 030 252 2472
Fax ++39 030 252 2458
e-mail: staff@arengario.it
http://www.arengario.it

COMUNICATO STAMPA

Poetiche dell'avanguardia in Italia. La pratica del testo nella civiltà dell'immagine (1956-1981), a cura de **L'Arengario Studio Bibliografico**, si inaugura sabato 30 marzo 2019, ore 12:00 presso la **17.2 Art Gallery** di Brescia. Sabato 13 aprile alle ore 12:00, in occasione dell'ultimo giorno della mostra, sarà presente fra gli altri amici per dialogare con il pubblico, uno fra i protagonisti della temperie culturale di quegli anni: **Gianni Emilio Simonetti**.

Mostra:

dal 30 marzo al 13 aprile

17.2 Art Gallery

Corso Martiri della Libertà 21, Brescia

Catalogo:

L'Arengario Studio Bibliografico, *Poetiche dell'avanguardia in Italia. La pratica del testo nella civiltà dell'immagine (poesia lineare - tecnologica - visiva - romanzo sperimentale) 1956 - 1981*, Gussago, Edizioni dell'Arengario, 2019; 29,7x21 cm., pp. 72, interamente illustrato a colori, 152 schede ragionate disposte in ordine cronologico, con i prezzi. Nota introduttiva di **Lamberto Pignotti**. Tiratura di 80 esemplari.

Da *Laborintus* di Edoardo Sanguineti (1956) fino alla collana del *Cervo Volante* (1981) ideata da Adriano Spatola, i materiali esposti documentano vent'anni di sperimentazione: la ricerca di linguaggi alternativi ai mezzi di comunicazione di massa.

Libri nelle edizioni originali, giornali, fogli volanti, poster, collages, inviti, non sono oggetti da contemplare o da interpretare sulla scorta di chi sa che studi critici: nella loro stranezza chiedono partecipazione. Sono mezzi di comunicazione diversi dai mass media: non trasmettono un messaggio, ci chiamano a farne parte. Così il catalogo che li raccoglie non è soltanto un elenco con i prezzi, è uno strumento per orientarsi. Non offre risposte, è un aiuto a porsi le giuste domande.

Abbiamo ancora bisogno di poesia?

Chiediamolo a quelli che oggi non hanno ancora diciotto anni. Nei loro smart phone c'è più poesia che non nelle odiose riesumazioni scolastiche. Chiediamolo a loro, che quando ne vengono toccati si accorgono che non cercavano altro e che devono cambiare la vita prima che la vita li cambi.

Affolliamo qui mille tentativi di non rassegnarsi, la grazia positiva della parola. Libri e documenti sono disposti in ordine cronologico: qualcosa viene prima qualcos'altro dopo, e ci sarà pure qualche ragione a farne storia e celebrazione ma è solo il corso delle esperienze, alcune rivissute altre irripetibili.

Paolo Tonini
12.03.2019

